Dopo la Svezia anche la Spagna blocca gli uomini di Coutinho (0-0)

# Il Brasile adesso è nei guai

Gioco lezioso e disordinato dei brasiliani, tutto affidato a cross a spiovere - Sporadiche occasioni sprecate da entrambe le parti Domenica contro l'Austria, il Brasile, per essere sicuro di passare il turno, dovrà vincere

**BRASILE**: Leao; Nelinho (70' Gil), Oscar, Amaral, Edinho; Batista, Cerezo Dirceu; Toninho, Reinaldo, Zico (84' Mendoca).
**SPAGNA**: Miguel Angel; Marcellino Perez, Alvarez Uria (80' Guzman), Olmo, Migueli (51' Biosca); Asensi, San Jose, Leal; Juanito, Santillana, Cardenosa.
**ARBITRO**: Gonella (Italia).

### Nostro servizio

MAR DEL PLATA — Incontro mediocre tra Brasile e Spagna e risultato di parità che non fa una grinza e respinge a pandamento della gara. Lo 0-0 mette nei guai entrambe nel terzo girone, dominato dall'Austria che si è matematicamente qualificata al turno successivo. Gli ultimi confronti, quelli che saranno veramente decisivi, si giocheranno domenica, alle ore 18,45, Italiane e saranno Austria Brasile, mentre la Spagna se la vedrà con la Svezia. Per essere sicuri di passare il turno, adesso gli uomini di Coutinho dovranno vincere a tutti i costi con l'Austria. Visto però come è andata contro Svezia e Spagna il compito è apparso proibitivo. Non vi è dubbio, comunque, che anche Spagna e Svezia non e che siano meglio. La Spagna per passare il turno dovrebbe battere la Svezia e contemporaneamente dovrebbe verificarsi la circostanza della sconfitta dei brasiliani. Per la Svezia il discorso è identico. Ai limite per il Brasile potrebbe bastare anche un pareggio a reti inviolate, al che passerebbe per il migliore quoziente reti, non ha segnato ma non ha neanche subito gol.

Comunque, alla luce di quanto abbiamo visto fin qui, il Brasile ci appare ridimensionato nei valori e nelle ambizioni. Manca di un uomo che «pensi» e il suo gioco è tutto affidato ai cross a spiovere in area, quando ha in avanti attaccanti del peso di 60 Kg. Le poche occasioni da una parte e dall'altra sono sempre state «sporche» e il pari è stato risultato giusto. Ma ecco la cronaca.

L'inizio è per la Spagna. Fin dalle prime battute il gioco appare elaborato da entrambe le parti. I brasiliani si affidano ad azioni leziose, che convergono per lo più al centro. Ma non è che gli spagnoli stiano da meno. Fino al 12 non si registra un tiro in porta. Il gioco è piuttosto scadente, anche se la paura può condizionare le mosse di entrambe le contendenti. Le perche di brasiliani e spagnoli, manifestate contro svedesi e austriaci, vengono a galla in maniera macroscopica. Ritmo blando, imprecisione nel gioco di impostazione, mancanza di aperture smarcanti per le punte. Tutto sembra affidato al caso. Al 25' una fiammata degli spagnoli: cross dalla destra di Asensi; Santillana è pronto in area, si eleva ma Leon è bravo a togliergli il pallone. Comunque un po' più di ordine si nota nella manovra di centrocampo spagnola. Intendiamoci, nulla di trascendentale.

Siamo alla mezz'ora e manca poco che il Brasile non vada in vantaggio in virtù di un autogol: tiro di Dirceu, il difensore spagnolo Una colpisce di testa, il pallone si alza in direzione di Miguel Angel, e poi si stampa sulla traversa. L'arbitro italiano Gonella al suo esordio in questo mondiale stronca ogni accenno di gioco duro. I brasiliani incominciano a premere un tantino di più.

Nessuna sostituzione nella ripresa da parte delle due contendenti. Al 6' Kubala manda in campo Biosca al posto di Migueli, che appare zoppicante. Al 9' i brasiliani mancano una grossa occasione con Oscar, mentre al 13' è Reinaldo a farsi parare il tiro da Miguel Angel. I brasiliani continuano a mungere a mantere con cross a spiovere nell'area avversaria, finendo per favorire i difensori avversari, per di più se si tiene conto che gli attaccanti brasiliani sono dei pesi piuma. Al 21' tiro approssimativo di Zico, servito rasoterra in diagonale. Il CT fa intanto scaldare a bordi del campo Mendoza e G.I. Al 24' bel tiro di Nelinho che Miguel Angel blocca. La prima sostituzione al 26': entra Gil al posto di Nelinho. Chiaro l'intento di Coutinho di forzare il gioco d'attacco. Al 29' gli spagnoli si presentano per la prima volta in area brasiliana, con un tiro di Cadenosa che però va nettamente fuori. Alla mezz'ora la Spagna getta al vento un'occasione d'oro per passare in vantaggio. Santillana crossa, Cadenosa raccoglie, con Leao fuori posizione, tiro sbilenco e salvataggio sulla linea da parte di Amaral.

Al 35' anche Kubala effettua la prima sostituzione: esce il difensore Una ed entra l'attaccante Guzman. Al 39' entra Mendoca ed esce Zico. Ormai siamo agli ultimi spiccioli dell'incontro. I brasiliani tentano qualche affondo, ma la manovra continua ad essere asfittica, e l'incontro si chiude nella mediocrità più completa.

**Luis Porfirio**

## Così i quattro gironi

**1° GIRONE**

I risultati

| | |
|---|---|
| Italia-Ungheria | 3-1 |
| Argentina-Francia | 2-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 2 |
| Argentina | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| Francia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 4 |
| Ungheria | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 5 |

LE PROSSIME PARTITE
SABATO
Francia Ungheria: ore 18,45 (diretta TV rete 1)
Argentina-Italia: ore 0,15 (diretta TV rete 2)

**2° GIRONE**

I risultati

| | |
|---|---|
| Polonia-Tunisia | 1-0 |
| RFT-Messico | 6-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RFT | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 0 |
| Polonia | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Tunisia | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| Messico | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 9 |

LE PROSSIME PARTITE
SABATO
Messico-Polonia: ore 21,45 (diretta TV rete 1)
RFT-Tunisia: ore 21,45 (differita TV domenica ore 11,30 rete 1)

**3° GIRONE**

I risultati

| | |
|---|---|
| Austria-Svezia | 1-0 |
| Brasile-Spagna | 0-0 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Austria | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| Brasile | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Svezia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Spagna | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |

LE PROSSIME PARTITE
DOMENICA
Spagna-Svezia: ore 18,45 (differita TV lunedì orario da fissare)
Austria-Brasile: ore 18,45 (diretta TV rete 1)

**4° GIRONE**

I risultati

| | |
|---|---|
| Olanda-Peru | 0-0 |
| Iran-Scozia | 1-1 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Peru | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| Scozia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Iran | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 |

LE PROSSIME PARTITE
DOMENICA
Olanda-Scozia: ore 21,45 (diretta TV rete 2)
Iran-Peru: ore 21,45 (differita TV lunedì orario da fissare)

### La qualificazione alle due semifinali e alle finali

Accederanno alle semifinali le prime due qualificate di ciascun girone che saranno suddivise in due gironi con il seguente meccanismo. Nel primo girone di semifinale (sede Buenos Aires e Cordoba) verranno incluse le prime due classificate del primo e del terzo girone e le seconde del secondo e quarto gruppo. Nel secondo girone (sede Rosario e Mendoza) verranno incluse le prime due del secondo e quarto gruppo e le seconde del primo e del terzo. Le semifinali si giocheranno mercoledì 14, domenica 18 e mercoledì 21.

LE FINALI

Le prime due dei gironi di semifinali si affronteranno per il primo e secondo posto, le seconde per il terzo e quarto. Le due finali si giocheranno a Buenos Aires: la prima il 25 giugno (ore 20). In caso di parità la finale per il primo e secondo posto verrà ripetuta martedì 27 giugno, sempre a Buenos Aires e sempre alla stessa ora.

### Ieri pomeriggio al «Velez» di Buenos Aires

## La sorprendente Austria piega anche la Svezia

Partita veloce e piacevole — Premiata l'intraprendenza degli austriaci — Ormai la Svezia è quasi fuori

**AUSTRIA**: Koncilia, Sara, Obermayer, Breitenberger, Pezzey, Hickersoerger, Prohaska, Krankl, Kreyz, Jara, Krieger.
**SVEZIA**: Hellstromm, Borg, Andrsson, Nordqvist, Erlandsson, Tapper, Linderoth, Bo Larsson, Sjoberg, Wandt.
**ARBITRO**: Maksimovic (Jugoslavia).
**MARCATORE**: Krankl su rigore al 37' p.t.

### Nostro servizio

BUENOS AIRES — Nuovo colpaccio dell'Austria alla sua seconda uscita in questo «Mundial». Gli uomini di Senekowitsch, dopo aver liquidato senza troppi complimenti la Spagna sabato scorso, ieri, al Velez, alla presenza di circa 30 mila spettatori, hanno sconfitto per 1 a 0 la più quotata formazione svedese. Una vittoria che tutto sommato ci sta stretta. Partita vivace, veloce, piacevole. Frequentissimi i rovesciamenti di fronte e numerose le occasioni, fallite dall'una e dall'altra parte. Molte le azioni sottolineate dagli applausi del pubblico. Con la vittoria ottenuta sulla Svezia, l'Austria, oltre a raggiungere di fatto la qualificazione al turno successivo, si è confermata come una delle squadre più interessanti del torneo.

La Svezia ha fatto male i suoi conti. Fidando su una vittoria del Brasile, è scesa in campo con la manifesta intenzione di conservare lo zero a zero. L'impresa non le è riuscita e ora diventa problematica per i suoi colori la prosecuzione del torneo. Subito il goal che ha portato in vantaggio gli austriaci, gli svedesi hanno cercato di rimontare esercitando una maggiore pressione territoriale. Ma le loro azioni, il più delle volte prive di lucidità, sono state controllate senza eccessivo affanno dagli avversari che, tra l'altro, pur in vantaggio, non hanno lesinato pericolose sortite offensive.

L'Austria, dal canto suo, ha cercato subito la vittoria. Conscia delle insidie insite nel proprio girone, la compagine austriaca ha giocato fin dalle prime battute a tutto per tutto. Ben registrati in tutti i reparti, gli uomini di Senekowitsch hanno praticato un calcio di buon livello. Eccellente in difesa e a centrocampo, le cose migliori l'Austria le ha fatte vedere nel settore avanzato dove Prohaska e Kreuz hanno giocato da autentici mattatori.

Il goal che ha assegnato la vittoria agli austriaci è arrivato su rigore al 42' del primo tempo. Prohaska se ne va sulla fascia laterale destra, converge verso l'area e appoggia sull'irrompente Jara. Il libero svedese Linderoth, nel tentativo di liberare, atterra la veloce ala. Rigore sacrosanto. Si incarica del tiro Krankl che trasforma insaccando all'incrocio dei pali.

**Fred Mariposa**

### La partita giocata a Cordoba è finita 1 a 1

## Delude contro l'Iran la squadra scozzese

Hanno fatto tutto gli iraniani: autogol di Abdolahie e gol di Dansifar - La Scozia per evitare l'eliminazione dovrà battere l'Olanda

**SCOZIA**: Rough; Jardine, Donachie; Burns, Buchan, Gemmill; Macari, Hartford, Dalglish, Jordan, Robertson.
**IRAN**: Hejazi; Nazari, Abdollahie; Kazerani, Eskandarjan, Arvin; Ghasimpour, Sadeghi, Danaifard, Faraki, Jahani.
**ARBITRO**: Yousou Nidiaye (Senegal).
**RETI**: 43' Abdellahaie (autorete), 60' Danaifar.

### Nostro servizio

CORDOBA — Un risicato e fortunoso pareggio con l'Iran per 1-1 ha praticamente eliminato la Scozia dal turno di semifinale della coppa del mondo di calcio: solo un'improbabile vittoria nell'ultima partita contro l'Olanda e con un grosso margine di reti, per giunta, potrà raddrizzare la situazione di questa Scozia disastrata nel morale e nei suoi uomini chiave.

Un'ora prima che la squadra scendesse in campo il capitano della nazionale scozzese Bruce Rioch non superava l'esame medico dell'ultimo momento, ed il suo posto veniva preso da Lou Macari. L'infortunio alla caviglia occorso a Rioch nell'allenamento di ieri ha costretto il commissario tecnico scozzese Ally MacLeod ad effettuare ben cinque sostituzioni nella squadra, rispetto alla formazione sconfitta per 3-1 dal Perù sabato scorso. Per non parlare, poi, della dolorosa assenza di Willie Johnston provocata dalle nota vicende del doping.

Con queste premesse gli scozzesi sono scesi in campo davanti a tribune semideserte dello stadio «Chateau Carrera», avendo tutto da perdere nell'incontro con l'pochissimo quotati iraniani e solo un briciolo di speranza da guadagnare. E adesso quel briciolo di speranza è diventato qualcosa di microscopico. Ed è appunto per riportarsi in zona «promozione» che la Scozia si è protesa in attacco. Jordan colpisce l'esterno della rete, e subito dopo Macari, raccogliendo un perfetto passaggio filtrante di Dalglish, costringe il portiere iraniano Hejazi ad una difficile respinta di pugno.

L'arbitro, il senegalese Nidiaye per l'occasione vestito di rosso, ignora le proteste scozzesi che reclamano il rigore per un presunto fallo di mano in area di un difensore iraniano. E la Scozia riprende ad attaccare, controllando completamente il centrocampo e creando azioni su azioni. La squadra, nello scorcio iniziale, sembra più efficace e solida di quella sconfitta dal Perù nella prima giornata.

Ben presto, però, anche l'Iran comincia a farsi vivo. Jahani tira un astuto pallonetto da 30 metri. Largo di poco, e Sadeghi scarica da 25 metri un bolide finito, bersaglio. Poi giocando calcio in difesa l'Iran è costretto a scattare in avanti, anche se le sue ottime ripartenze sono troppo imprecise. Ne, passaggi. Nel giro di 30 minuti c'è stato, insomma, tutto capire agli scozzesi che non è il caso di considerare risolto acquisito in partenza Jahani scende di stringendo al centro dalla fascia destra e passa a Faraki, che si fa parare il tiro dal portiere scozzese Rough attirato da Buchan. Subito dopo lo stesso Faraki, sfiora il goal su calcio d'angolo, e sperando poi, per l'occasione mancata.

Si arriva così a questo punto ad un'improvvisa impennata della Scozia, decisa ad ottenere il risultato. Su un calcio di punizione dai 18 metri per atterramento di Hartford Gemmil batte con forza ed il suo tiro, deviato dalla barriera, costringe il portiere Hejazi ad un tuffo spettacolare sulla sinistra per salvarsi in angolo.

Mentre il riposo si avvicina, il portiere iraniano respinge di pugno un bel tiro da lontano del terzino scozzese Jardine: i giocatori scozzesi cominciano a dare segno di scoraggiamento, davanti all'inutilità dei ripetuti tentativi di andare in goal.

La Scozia passa finalmente in vantaggio a un minuto dal riposo, nel modo più inopinato e ingloriosi: una autorete. E' andata così. Jordan minaccia Eskandarjan che ha il pallone, ed il difensore iraniano cerca l'appoggio all'indietro verso il suo portiere. Ma questi gli era già uscito incontro ed il lento passaggio di Eskandarjan lo supera e rotola lentamente in rete.

L'infortunio degli avversari mette le ali ai piedi degli scozzesi, che nel secondo tempo scendono in campo molto più risoluti di se. Gli iraniani, peraltro, sono costretti all'improvviso Eskandarjan rischia seriamente autogol, e dan in area, e poi si fa ammonire per un fallo su Dalglish. Ancora Jordan, ora che ha un calcio di punizione dal limite per atterramento di Hartford, mette alle stelle. Il limite ma il tiro viene mascherato da Jardine, che passa la palla a Hartford con tiro finale alto sulla traversa.

L'Iran comincia a farsi vivo con maggiore frequenza. Ghasim Pour arriva con la palla al piede all'limite dell'area del portiere per farsi fermare in extremis da Rough. La rete del pareggio intanto matura e arriva al 60' per merito di Danaifar, che raccoglie il pallone rinviato dalla difesa scozzese ed avanza dalla sinistra. Jardine mancia il contrasto e l'attaccante iraniano batte azzeccatamente il portiere con un sinistro molto angolato.

**Marino Tiguerla**

### I peruviani hanno ottenuto un preziosissimo 0 a 0

## L'Olanda «imbrigliata» dal Perù

Il risultato lascia aperta per le due squadre la possibilità di qualificarsi ai gironi di semifinale - La squadra di Happel non ha ripetuto la bella prova fornita contro l'Iran - Rensenbrink in ombra - Cubillas il migliore del Perù

**OLANDA**: Jongloed; Suurbier, Rijsbergen; Jansen, Krol, Haan; W. Van de Kerkhof, Neeskens (Hannings), Poortvliet, R. Van de Kerkhof (Repp), Rensenbrink.
**PERU'**: Quiroga; Fuarte, Manzo; Chumpitaz, Diaza, Cueto; Velasques, Cubillas, Munante, La Rosa (Sotil), Oblitas.
**ARBITRO**: Prokop (RDT).

### Nostro servizio

MENDOZA — L'Olanda, una delle squadre favorite alla vittoria del «Mundial», dopo il successo ottenuto contro l'Iran non è riuscita a ripetersi: gli uomini di mister Happel, che alla vigilia di questa gara contro il Perù godevano del favore del pronostico, non sono andati oltre un pareggio. Un risultato che rispecchia appieno le forze in campo e che ha lasciato una grande delusione nel folto pubblico presente allo stadio di Mendoza. La squadra olandese non è riuscita ad imporsi; poche in questa occasione gli uomini addetti al governo del centro campo, e in maniera particolare Rensenbrink, che contro l'Iran realizzò tre reti, non è mai riuscito ad imporsi, a far valere il suo senso della rete. In questa partita il «capocannoniere» per eccellenza della nazionale olandese è stato costretto a giocare in ripiegamento, a dare il suo contributo alla fase difensiva della squadra. Scarso anche il contributo offerto dalla coppia d'attacco olandese. Alla mezz'ora l'arbitro lascia correre un fallaccio di Duarte su Neeskens e due minuti dopo gli «arancioni» ottengono un calcio di punizione dai limiti dell'area. Dalla battuta di Rensenbrink è deviata in angolo da Quiroga. Intanto Neeskens lascia momentaneamente il campo per farsi massaggiare: ha ricevuto un duro colpo alla coscia. Si giunge al 37' quando i peruviani portano in contropiede e La Rosa, dopo aver saltato un paio di difensori, lascia partire una gran bordata: il pallone sfiora la traversa. Solo al 42' i vice campioni del mondo del '74 riescono a farsi avanti verso la rete peruviana con Rene Van de Kerkhof: Quiroga blocca con facilità.

Alla ripresa del gioco Happel manda in campo Repp al posto di Rene Van de Kerkhof. Ed è proprio Repp al 5' ad effettuare un invito per Neeskens. Il giocatore del Barcellona lascia partire un gran tiro: Quiroga para. Con l'inserimento di Repp la squadra olandese si muove meglio ed all'8' il terzino Rijsbergen è costretto a salvare sulla linea della porta con un tiro da fuori area. Al 15' si registra una grande parata di Quiroga su tiro di Rensenbrink servito da Repp. Intanto Neeskens viene portato fuori dal campo, infortunatosi in uno scontro, mentre il suo posto viene preso da Hannega. Anche Calderon fa entrare Sotil a posto di La Rosa. Intanto i 25 mila presenti allo stadio San Martin, che si preparano di assistere ad un'altra «goleada» da parte degli olandesi, si schierano dalla parte dei peruviani, che risultano più abili nel palleggio. Al 38' Cubillas scatta in contropiede, attraversa tutto il campo e giunto al limite, mentre i portiere olandese gli va incontro tenta il gol: il pallone viene deviato da Krol che salva la propria squadra. A tre minuti dalla fine gli olandesi portano un attacco ma anche questa volta la difesa peruviana si fa valere.

**Claudio Alonso**

Per la morte del cestista Vendemini

## Piperno, Sobrino e Venerando interrogati ieri dal giudice

FORLI — Emanuele Piperno di Gorizia, Sobrino, specialista in medicina sportiva della Virtus di Bologna, della Chinamartini di Forlì ed Antonio Venerando, direttore dell'Istituto di medicina dello sport di Roma, sono stati interrogati per circa 4 ore nell'ambito dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica di Forlì, Dott. Marcello Bianconi, sulla morte del cestista azzurro Vendemini, deceduto durante una partita di basket il 20 marzo dello scorso anno, mentre si apprestava a scendere in campo per disputare l'incontro Ipo Jolly Mobilquattro-Cinzano. Il particolare assai importante è che nel processo attualmente in corso a Forlì per la morte del cestista azzurro Vendemini, fortemente voluto dalla famiglia del giocatore, sono imputati di omicidio colposo per negligenza, imprudenza ed imperizia nell'esercizio della professione medica, proprio i tre medici che hanno interrogato ieri il giudice istruttore di Forlì, Dott. Marcello Bianconi. Si tratta del professor Piperno, del dottor Sobrino e del professor Venerando. Il primo, in particolare, è stato a lungo interrogato dal magistrato in merito alla sua deposizione resa nel corso del processo, durante la quale aveva affermato che il cestista Vendemini era stato dichiarato idoneo alla pratica sportiva agonistica dopo un accurato esame clinico. Sembra che il professor Piperno abbia confermato la sua deposizione. Il dottor Sobrino è stato interrogato in merito alla sua partecipazione alla commissione medica che ha visitato il Vendemini. Il professor Venerando, direttore dell'Istituto di medicina dello sport di Roma, sotto il cui responsabilità è stata effettuata la visita del cestista azzurro Vendemini, è stato interrogato in merito alla sua partecipazione alla commissione medica che ha visitato il Vendemini. Sembra che il professor Venerando abbia confermato la sua deposizione resa nel corso del processo di primo grado, durante la quale aveva affermato di aver visitato il Vendemini, ma di non aver rilevato alcuna anomalia. Il processo che dovrà stabilire se per la morte del cestista azzurro Vendemini siano responsabili o meno i tre medici, è seguito con molto interesse dagli ambienti sportivi di tutta Italia. Sembra che il dibattimento avrà inizio il prossimo autunno e si concluderà nel giro di due giorni.

### Stasera (20,30) si gioca per riscattare una stagione magra

## Napoli-Inter finale di Coppa Italia

La partita in programma all'Olimpico - Un traguardo importante per le due compagini - La vincente parteciperà alla Coppa delle Coppe - Un tempo in differita tv (ore 23,15)

ROMA — Con Napoli ed Inter di scena stasera all'Olimpico (ore 20,30 circa) si apre sul piano tecnico la stagione calcistica 1977-78. Le squadre si contenderanno la Coppa Italia, ultimo trofeo di stagione e competizione fissata per chi, fuori casa, cercherà di sfatare quel tabù di una stagione, ormai, che sembra condannata a finire anzitempo. Napoli e Inter, ora a caccia di punti per la salvezza, dovranno dare prova concreta della loro volontà di cancellare quanto di negativo hanno mostrato in questo scorcio di campionato. Mentre il Napoli è condannato a partire in posizione di svantaggio (Juventus, Milan e Torino hanno 1 punto di vantaggio sulla squadra partenopea), l'Inter può contare sul fattore campo per cercare di ottenere un risultato positivo che le consenta di giocare la finale di ritorno in casa.

Sarà interessante vedere all'opera le due squadre (anche dalla loro collocazione tattica), stasera in campo, tutte e due alla ricerca di un'affermazione importante per il morale e per la classifica. Il Napoli, dopo la sfortunata partita di Milano e di Avellino, ha dato segni di ripresa e sembra aver trovato il modulo di gioco più adatto per ottenere il massimo rendimento dalla squadra. Sotto la guida di Vinicio, che ha ereditato una situazione non certo facile, gli azzurri hanno ritrovato un po' di serenità e di fiducia nei propri mezzi. Ma la partita di stasera è importante anche per l'Inter, che ha bisogno di una vittoria per cancellare la brutta figura rimediata a Bologna contro il Cesena. Per Castagner, che ha ereditato la squadra da Bersellini, la partita di stasera è importante anche per un altro motivo: la vittoria sul Napoli, infatti, potrebbe rappresentare un buon viatico per la partita di ritorno, in programma mercoledì 14 giugno, sempre all'Olimpico.

Per quanto riguarda le probabili formazioni, Vinicio dovrebbe schierare Bruscolotti in difesa, Restelli, Catellani e Ferrario a centrocampo, Savoldi, Casale e Nuccio in attacco. Castagner, invece, dovrebbe confermare la squadra che ha battuto il Cesena, con Cipollini in difesa, Baresi, Oriali, Canuti e Bini a centrocampo, Muraro, Marini, Anastasi e Merlo in attacco.

Le probabili formazioni

**NAPOLI**: Mattolini, Bruscolotti, Valente (La Palma), Restelli, Catellani (Ferrario), Stanzione, Vinazzani, Juliano, Savoldi, Casale, Nuccio.
**INTER**: Cipollini, Baresi, Fedele, Oriali, Canuti, Bini, Muraro, Marini, Anastasi, Merlo, Altobelli.
**ARBITRO**: Menicucci di Firenze.

### Dubbia iniziativa del Ministero dell'Agricoltura

*Da qualche tempo circa negli ambienti interessati una proposta in materia di pesca nelle acque interne approntata dal Ministero dell'Agricoltura. Essendo un argomento che riguarda all'associazionismo dei pescatori sportivi abbiamo ritenuto opportuno lasciare la parola ad un esperto legato da atto al la materia in oggetto, in generale che impegna il governo nell'emanazione di alcuni provvedimenti nell'ambito della materia alle Regioni in base al DPR 616, non possiamo che rallegrarci che solo che scorrendo la proposta ci capita un dubbio che l'impianto stia andando nel senso giusto, o piuttosto in direzione che non ci piace e che non sia quella di una democratica riforma.*

*Infatti se la proposta ha la pretesa di provvedere al la tutela e alla salvaguardia delle risorse, sottrae di fatto alle Regioni ed agli Enti locali intervento e l'istituzione di un nuovo ente il comitato della gestione delle acque e non dice nulla a proposito della regolamentazione della pesca, dei diritti esclusivi di pesca e delle concessioni di piscicoltura. In compenso, per buona quota, si impegna potenziare ciò che di tutto nell'Undicesimo le acque nuove del mare da pescare». Riteniamo, allora, su opportuno che i problemi che al riguardo l'attività della pesca si dischiudano attraverso un'ampia consultazione tra quanti sono impegnati nel settore, Regioni, Enti locali, associazionismo, forze politiche per giungere alla riforma, per la quale i comunisti si batteranno affinché sia varata al più presto.*

### Serie B: mentre il Catanzaro è in «A» e l'Avellino quasi

## La Pistoiese si salverà?

Per Palermo e Ternana, anche se restano in corsa, poche speranze - Qualche «chance» per il Monza

Catanzaro promosso in serie A con un punto d'anticipo, Avellino sicuro della matematica salvezza con il quasi retrocesso Como, Arezzo che ha già l'acqua alla gola e Pistoiese che si è assicurata la permanenza in serie B: questi i verdetti che la penultima giornata del campionato cadetto ha emesso. Ma ci sono anche altre squadre che, pur non avendo più nulla da chiedere o da perdere, scenderanno in campo per onorare fino in fondo il loro impegno. Ci riferiamo a Palermo, Ternana, Monza, Lecce e Cremonese. Vediamo come si presentano i loro incontri.

Vero e che insieme a Monza, anche il pareggio è la Ternana cercano disperatamente la vittoria. Ma è difficile supporre che i rossoverdi di Corsini, che hanno già raggiunto la quota salvezza, possano lasciare le penne proprio contro il Palermo, che ha bisogno di punti come il pane per sperare ancora nella salvezza. Sarebbe un vero peccato se i siciliani, dopo aver dimostrato di meritare la permanenza in serie B, dovessero retrocedere per un solo punto. Ed è proprio questo che rischia di succedere se il Palermo non riuscirà a battere la Ternana. Il Como, infatti, praticamente sicuro di retrocedere, se la vedrà con il Catanzaro. Inutile anche un pareggio: le terne casalinghe non servirebbero presumibilmente a nulla a Como e Palermo, relegate ormai rispettivamente in serie C e in serie B. Per contro quasi certo il ritorno in serie B della Pistoiese che comincia già a pregustare la permanenza in cadetteria. Sempre che il pubblico neutro e la quale è 0-0 stabilirebbe benissimo Reggiana e Pistoiese. Cremonese e Pistoiese si affrontano a distanza. Pistoiese Cremonese: i toscani hanno sbancato contro il Monza una domenica rendendo a Lecce mentre a Cremonese giocherà in casa contro il Varese. E poiché i lombardi hanno una differenza reti migliore della squadra di Riccomini, ne consegue che un successo, probabile, il Como e praticamente sicuro di salvezza. Il Varese non può e non vuole recitare la parte della vittima sacrificale e metterà sicuramente in difficoltà i padroni di casa. Il Monza, infine, ospita il Catanzaro. Per i brianzoli la partita è importante: un successo, infatti, permetterebbe ai biancorossi di agganciare proprio il Catanzaro. Ma i giallorossi, che hanno già conquistato la promozione in serie A, non vogliono rovinare la festa ai tifosi e alla città e faranno di tutto per vincere. Il Monza, dunque, ha buone possibilità di farcela, ma dovrà battere i calabresi per due reti di scarto. Lecce e Cremonese, infine, si affronteranno in una partita che non dovrebbe avere storia. Il Lecce, infatti, ha già raggiunto la salvezza e non ha nulla da chiedere al campionato, mentre la Cremonese, ormai condannata alla retrocessione, non ha più nulla da perdere. Ci sarà, quindi, da divertirsi.

**Carlo Giuliani**

### sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **PALLACANESTRO** — Dopo il successo ottenuto a Reggio Emilia contro la Turchia, la nazionale sperimentale di basket affronterà oggi al Palasport di Pesaro la forte formazione di Israele nella seconda partita valida per la coppa Sciri.

● **AUTOMOBILISMO** — La Commissione sportiva internazionale ha approvato, nella sua riunione di Madrid, una norma che vieta soluzioni tecniche che possano avere «effetti aerodinamici» mediante l'applicazione di congegni aggiuntivi. Ciò potrebbe rendere inutili le migliorie apportate dall'Alfa per i suoi nuovi modelli di Formula 1.

● **CALCIO** — La finale di coppa Italia per squadre «semipro» si giocherà sabato, alle ore 21 a Reggio Calabria fra la Reggina e l'Udinese. Il campo calabro è stato scelto per sorteggio. In caso di parità dopo il 90' si giocheranno i supplementari. In caso di ulteriore parità si andrà ai calci di rigore.

● **GIOCHI DELLA GIOVENTU'** — Si sono aperti ieri a Bari (e si concluderanno il 10) i Giochi della gioventù (fase nazionale) ai quali partecipano alcune migliaia di ragazzi e ragazze, selezionati nelle prove provinciali e regionali svoltesi in quasi tutta Italia.

● **IPPICA** — Con un perentorio allungo finale «Shirley Heighes» montato da Grenville Starkey, si è aggiudicato l'edizione 1978 del derby di Epsom, precedendo di un'incollatura «Hawaiian Sound».

● **PALLAVOLO** — La nazionale azzurra è stata sconfitta dalla RDT per 3-0 al torneo internazionale di Sofia.

## La partita in programma stasera

Sarà interessante vedere all'opera le due squadre (anche dalla loro collocazione tattica), stasera in campo, tutte e due alla ricerca di un'affermazione importante per il morale e per la classifica. Il Napoli, dopo la sfortunata partita di Milano e di Avellino, ha dato segni di ripresa e sembra aver trovato il modulo di gioco più adatto per ottenere il massimo rendimento dalla squadra. Sotto la guida di Vinicio, che ha ereditato una situazione non certo facile, gli azzurri hanno ritrovato un po' di serenità e di fiducia nei propri mezzi. Ma la partita di stasera è importante anche per l'Inter, che ha bisogno di una vittoria per cancellare la brutta figura rimediata a Bologna contro il Cesena. Per Castagner, che ha ereditato la squadra da Bersellini, la partita di stasera è importante anche per un altro motivo: la vittoria sul Napoli, infatti, potrebbe rappresentare un buon viatico per la partita di ritorno, in programma mercoledì 14 giugno, sempre all'Olimpico.

Per quanto riguarda le probabili formazioni, Vinicio dovrebbe schierare Bruscolotti in difesa, Restelli, Catellani (Ferrario), Stanzione, Vinazzani, Juliano, Savoldi, Casale, Nuccio. Castagner, invece, dovrebbe confermare la squadra che ha battuto il Cesena, con Cipollini in difesa, Baresi, Oriali, Canuti, Bini, Muraro, Marini, Anastasi, Merlo, Altobelli.

**ARBITRO**: Menicucci di Firenze.

### Le probabili formazioni

**NAPOLI**: Mattolini, Bruscolotti, Valente (La Palma), Restelli, Catellani (Ferrario), Stanzione, Vinazzani, Juliano, Savoldi, Casale, Nuccio.
**INTER**: Cipollini, Baresi, Fedele, Oriali, Canuti, Bini, Muraro, Marini, Anastasi, Merlo, Altobelli.